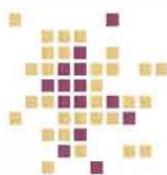




# Le Reti di nuova generazione nei Comuni

Infrastrutture e regole per Internet veloce

CITTALIA  
fondazione **anci** ricerche



Il caso del Comune di Milano assume particolare rilevanza sia per il peculiare contesto regionale in cui si trova – caratterizzato da una consolidata attenzione da parte dell'Amministrazione Regionale sul tema – sia per le caratteristiche del regolamento sulle TLC di cui l'amministrazione si è dotata nel 1998 e che è ancora oggi vigente. Si tratta di uno dei primi regolamenti comunali specifici sulle TLC e definisce le modalità di acquisizione e rilascio di autorizzazione ad intervenire nel sottosuolo. La responsabilità dell'attuazione in materia è demandata al Servizio Occupazione Suolo/Sottosuolo Pubblico, ex Ufficio Reti e Servizi Integrati di Telecomunicazioni URSIT, incardinato nello Sportello Unico Integrato per le Telecomunicazioni, di cui sono definiti i compiti. Tale ufficio ha la gestione e la responsabilità degli interventi in sottosuolo e si relaziona con gli altri ambiti del Comune nel Comitato di Coordinamento Scavi, avvalendosi della Banca Dati sul sottosuolo che detiene ed implementa attraverso il service di alcune società private.

Il Regolamento interessa inoltre il Comitato per le telecomunicazioni, gruppo di assessori ed esperti che valutano gli sviluppi e forniscono gli indirizzi.

In Lombardia, la legge regionale vigente 11 marzo 2005, N. 12 "Legge per il governo del territorio" (BURL n. 11, 1° suppl. ord. del 16 Marzo 2005) armonizza il quadro regolatorio delle amministrazioni comunali, definendo un metodo di alimentazione di una base dati condivisa – rappresentata dall'Osservatorio ORS – facendone

un caso particolarmente interessante e un contesto unico in Italia. Anche gli strumenti di programmazione seguono un approccio coerente orientato ai servizi: il "Piano di Governo del territorio" contiene infatti un dettagliato piano dei servizi, ovvero il catalogo della ricognizione dell'offerta dei servizi di rete, in sinergia con il Regolamento edilizio, entrambi con particolare attenzione ai piani di cablaggio della città presentati dagli operatori autorizzati. Il Comune di Milano promuove e incentiva inoltre le opere volte ad adeguare gli edifici esistenti per quanto riguarda le dotazioni necessarie di canalizzazioni interne, di allacciamenti a rete e di infrastrutture per i servizi di telecomunicazione.

**Il Comune di Novara, particolarmente avanzato dal punto di vista della programmazione e dell'attenzione verso il tema della banda larga, ha da tempo realizzato un piano specifico: il Progetto Cavour per la banda larga. Il progetto è nato nell'ambito del piano regionale "RUPAR2" e dello sviluppo della rete civica comunale, con l'obiettivo di interconnettere le pubbliche amministrazioni situate lungo il percorso del "Canale Cavour" al Sistema Pubblico di Connettività. Costituiscono precondizioni al progetto la disponibilità, da parte del Consorzio "Est Sesia" di Novara, di infrastrutture di rete in fibra ottica collocate lungo il canale e, da parte del Comune di Novara, di propria rete in fibra ottica e di infrastrutture di interconnessione.**

Il Comune di Reggio Calabria ha implementato negli ultimi anni due interventi paralleli in ambito